

O Signore, mi hai cercato e atteso:
che io ti cerchi sempre nel tabernacolo,
che io ti cerchi sempre nella comunione.

Sia il pane eucaristico sostegno
nel pellegrinaggio terreno,
perché possa entrare un giorno
nella sala del banchetto celeste,
per partecipare a quella festa che non conosce tramonto
e dove non ci sarà più fame e sete,
né il sole né l'arsura ci colpiranno:
perché tu sarai il Pastore che ci guiderà
alle fonti delle acque della vita.

Grazie, o Signore, perché mi doni
la gioia di gustare quella beatitudine
ogni volta che mi inginocchio
davanti al tuo tabernacolo,
ogni volta che ricevo il tuo Pane di vita. *(Preghiera Vivo e presente di E. Mattavelli)*

8) PREGHIERA CONCLUSIVA

Celebrante

Signore Gesù Cristo, che in questo mirabile sacramento della tua passione redentrice ci chiami a seguirti sulla via della croce per celebrare nella gioia la tua gloriosa risurrezione, non ci abbandonare nel nostro cammino quaresimale. Rendici attenti alla tua parola, forti contro le seduzioni del male, pronti al servizio dei fratelli, fedeli alla volontà del Padre, docili alla voce del tuo Spirito. Fa' che adorando e partecipando con cuore pentito e con fede profonda al mistero del tuo corpo glorioso e del tuo sangue prezioso, possiamo seguirti per la via della croce fino allo splendore della vita senza fine.

Assemblea **Amen.**

Celebrante Ed ora, come figli dell'unico Padre, diciamo insieme: **Padre nostro...**

9) INNO DEL PANGE LINGUA *(si cantano le ultime due strofe al n° 4)*

10) ORAZIONE FINALE

Celebrante **Preghiamo.**

Concedici, o Padre,
di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi,
presente in questo santo sacramento
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea **Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO *(si recita insieme al n° 8 del foglio)*

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA DEL PRIMO GIOVEDÌ – 7 MARZO 2013

« IL PANE DI VITA ETERNA »

La fede in Gesù Cristo, figlio di Dio, che dona la sua carne in cibo e il suo sangue in bevanda, è per noi condizione di vita o di morte. Credere in Gesù e cibarsi di lui: questo l'atteggiamento che il Signore ci domanda. L'adorazione deve risvegliare in noi questo desiderio e condurci alla comunione sacramentale.

1) INNO DEL PANGE LINGUA *(si cantano le prime quattro strofe al n° 4)*

2) SALUTO E PREGHIERA INIZIALE DI LODE

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: **Amen. Gloria a te, Agnello immolato:
a te potenza e onore nei secoli!**

Celebrante: Ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo

Assemblea: **a te cantiamo davanti agli angeli.**

Celebrante: Rendiamo grazie al tuo nome, per sempre,

Assemblea: **per la tua fedeltà e la tua misericordia.**

Celebrante: Signore, da chi andremo?

Siamo affamati di vita e di speranza, di amore e di libertà;
siamo assetati di verità e di giustizia, di pace e di vittoria sul male.
Quante volte abbiamo cercato risposte lontano da te
e siamo rimasti delusi.

Tu, che ti sei fatto Pane di vita eterna,
nutrici con la tua Parola e con il tuo silenzio eloquente;
rafforzaci con i suggerimenti interiori e con le ispirazioni al bene.
Guida la nostra ricerca,
colma i nostri vuoti e donaci la gioia di essere tuoi amici.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

Tutti cantano insieme:

***Davanti al Re c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuore;
verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)***

ADORAZIONE SILENZIOSA

3) ASCOLTO DELLA PAROLA

(Gv 6, 41-58)

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: “Io sono il pane disceso dal cielo”. E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: “Sono disceso dal cielo”?»

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: *E tutti saranno istruiti da Dio*. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: “Come può costui darci la sua carne da mangiare?”

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

4) RENDIMENTO DI GRAZIE *Rit.: Amen. Gloria a te, Agnello immolato!*

Lettore Ti rendiamo grazie, o Cristo Signore: tu hai dato il tuo corpo e il tuo sangue per la salvezza del mondo e la vita delle nostre anime. *Rit.*

Lettore Ti rendiamo grazie, o Padre onnipotente, di averci preparato la Chiesa come porto sicuro, tempio di santità, nel quale glorifichiamo la santissima Trinità. *Rit.*

Lettore Ti rendiamo grazie, o Cristo, nostro Re: il tuo corpo e il tuo sangue prezioso ci hanno dato la vita. Accordaci il perdono e la misericordia. *Rit.*

Lettore Ti rendiamo grazie, o Spirito che rinnovi la santa Chiesa. Conservala pura nella fede nella santissima Trinità, oggi e fino al termine dei secoli. *Rit.*

Lettore Ti rendiamo grazie, o Cristo Signore, di averci nutrito a questa mensa e di averci preparato il convito eterno, nel quale ti loderemo per sempre con il Padre e lo Spirito Santo. *Rit.*

(adattamento dalla Liturgia armena)

5) PREGHIERA PERSONALE *(si legge individualmente, pregando in silenzio)*

(La preghiera davanti all'Eucaristia non è alienazione, ma aiuto per entrare con più amore nelle situazioni della vita, vicine e lontane.)

Ho tra le mani il corpo del Signore,
stringo in pugno il calice del sangue di Gesù,
il Figlio di Dio.

L'Amore fatto uomo, l'Agnello senza macchia,
l'Amico, il Fratello... sono nelle mie mani.

Mani di un corpo fatto per servire,
come le mani di colui che ha servito.

Incontro tra due «corpi»:
il tuo, Signore, e il mio.

Il tuo segnato dal dolore,
dalla comprensione, dolcezza, bontà,
sollecitudine, misericordia, dal perdono...
corpo risorto.

Il mio segnato dal peccato,
dalla povertà, che cerca di vivere
nella logica dell'amore: corpo ricevuto in dono
che ha già in sé i germi della risurrezione,
perché tu sei risorto.

Mastico e rimastico il corpo della vita,
mi disseto al sangue della salvezza,
fino a inebriarmi dell'Amore.

Pane e vino che mi fanno provare
il sapore della solidarietà, il gusto della condivisione;
sapore forte, «vigoroso», che conosce
il grido della fame e della disperazione...
gusto vivo, «gioioso», grato del dono della vita. *(Preghiera Il tuo corpo e il mio di T. Soldavini)*

6) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

7) PREGHIERA COMUNE DI ADORAZIONE *(lentamente, con grande calma)*

Tutti Signore Gesù, nell'Eucaristia
sei tutto al servizio dell'uomo.

Se l'uomo non può stare né vivere senza di te,
tu non vuoi stare senza di lui.

Sei vivo nel tabernacolo
per darmi la tua gioia piena!

Tu e io siamo due esseri armonici,
due cuori che si cercano.